

Regolamento della Biblioteca Patriarcale di San Domenico in Bologna

Premessa

1. Autorità emanante e revisioni

- a) Il presente regolamento viene approvato dal Bibliotecario in carica, che ne mantiene, ne amplia o ne ridefinisce i termini, sempre in vista dei fini dell'Istituzione bibliotecaria.
- b) Il presente regolamento s'intende revisionabile almeno ogni anno e tacitamente rinnovato da un anno all'altro e da un Bibliotecario al suo successore.
- c) Responsabilità civili e penali relative all'applicazione o disapplicazione del presente regolamento, nonché relative a lacune presenti nel testo, ecc... sono di piena responsabilità del Bibliotecario, fatta salva ogni altra responsabilità pre-determinata *ex-lege*.

2. Identità

- a) La Biblioteca Patriarcale di San Domenico in Bologna, sia come istituzione che come fondi librari, appartiene alla Provincia [domenicana] di San Domenico in Italia.
- b) La Biblioteca raccoglie prevalentemente opere di teologia e filosofia, di domicanesimo e di scienze umane e altri fondi particolari.

3. Fini istituzionali

- a) Fine principale della presente Istituzione bibliotecaria è supportare gli studi:
 - i) dei Frati predicatori,
 - ii) dello Studio Filosofico Domenicano in Bologna
 - iii) della famiglia domenicana.
- b) Fini secondari sono ogni altro servizio bibliotecario e ogni altra attività culturale realizzabili senza detrimento dei fini principali, in particolare:
 - i) il servizio di consultazione in loco dei propri fondi a chiunque, per scopi legittimi, ne faccia richiesta;
 - ii) ogni eventuale altro servizio bibliotecario disponibile a chiunque, per scopi legittimi, ne faccia richiesta;
 - iii) la disponibilità delle sale a riunioni di vario interesse culturale e sociale;
 - iv) la collaborazione con altre istituzioni culturali, prime fra tutte le altre biblioteche.
- c) Si sottolinea che i fini qui denominati 'secondari' sono in gran parte intrinsecamente necessari al fine principale: non è possibile infatti che un'istituzione culturale rimanga chiusa in se stessa, senza collaborare con altre istituzioni e senza aprirsi ad un'utenza più ampia. Quindi è normalmente necessario che l'Istituzione s'applichi con ugual premura anche ai fini secondari il cui conseguimento ridonda, con buona probabilità, sul raggiungimento del fine principale.

Testo

4. Dell'ampliamento dei fondi

- a) Tutti possono concorrere con segnalazioni, suggerimenti e donazioni all'ampliamento dei fondi bibliotecari; spetta al Bibliotecario, che non trascurerà di consultare esperti, decidere l'accettazione o meno, integrale o parziale, di donazioni cospicue.
- b) In particolare esiste la possibilità di segnalare online su LAN i *desiderata*.
- c) È fatta specifica richiesta agli esperti interni all'Ordine domenicano, ai professori dello Studio Filosofico Domenicano e della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna di concorrere con segnalazioni pertinenti allo sviluppo dei fondi.

- d) I fondi vengono schedati secondo standard a vario livello, per l'interoperabilità con altre istituzioni bibliotecarie.

5. Dell'accesso dell'utenza ai fondi

- a) L'accesso ai fondi in sala Consultazione è, per definizione, esteso a tutti gli utenti che hanno avuto accesso alla Biblioteca.
- b) Agli altri fondi non possono accedere direttamente gli utenti che non siano stati esplicitamente autorizzati dal personale.
- c) Sono da considerare utenti autorizzati all'accesso diretto i frati domenicani stabilmente o temporaneamente residenti nel convento stesso dove risiede la Biblioteca e quanti altri utenti espressamente autorizzati dal personale.

6. Dell'accesso dell'utenza alla rete LAN e ad Internet

- a) L'accesso alla rete locale, per i fini legittimi di consultare il catalogo o d'accedere ad altri servizi locali, è, per definizione, esteso a tutti gli utenti che hanno avuto accesso alla Biblioteca.
- b) Gli utenti potranno usare i computer liberi della sala di Consultazione o collegare un proprio computer (assumendone la completa responsabilità, per eventuali danni sia patiti che causati);
- c) Specifiche indicazioni scritte o a voce da parte del personale indicheranno ulteriori limitazioni nell'uso di altre periferiche o servizi.
- d) La Biblioteca non può in alcun caso dare accesso indiscriminato ad Internet per gli utenti esterni.
- e) L'enumerazione esaustiva degli utenti interni (che invece hanno accesso a risorse esterne alla LAN, su Internet) non è oggetto del presente regolamento, ma include il personale bibliotecario, i membri della Provincia di San Domenico in Italia, dello Studio Filosofico Domenicano, il personale del Centro San Domenico e gli altri residenti nel Convento stesso.

7. Dell'orario d'accesso alla Biblioteca

- a) L'orario d'accesso minimo è indicato attualmente nei seguenti termini:
da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13 - in altri giorni od orari su appuntamento.
Chiusura nei mesi di luglio e agosto.
- b) Riduzioni a detti orari possono essere causate da riunioni nelle sale che impediscano parzialmente o completamente l'accesso ai fondi (di esse si cercherà di dare sempre segnalazione congruamente anticipata).
- c) Per accedere in altri orari o giornate, gli utenti possono concordare col personale appuntamenti specifici, in base a cortesia e disponibilità di entrambe le parti e mai a detrimento della vita del Convento.

8. Del modo di comportarsi nelle sale della Biblioteca

- a) È auspicabile l'uso degli appositi armadietti per zaini ed altri materiali voluminosi, che non dovrebbero essere introdotti senz'autorizzazione in Biblioteca.
- b) L'uso di un rispettoso silenzio da parte di tutti non è imposto come norma, ma auspicato da parte di molti.
- c) L'ingresso di animali da compagnia (ad esclusione dei cani per non-vedenti ed altri animali in funzione assimilabile) è in genere subordinato ad autorizzazione da parte del Bibliotecario.
- e) La sottolineatura di testi o la glossa, anche a matita, su risorse bibliografiche della Biblioteca non è autorizzata.
- f) Per gli utenti interni è già attivabile un servizio di *social bookmark* su LAN (collegato alla scheda in catalogo), che permetterà loro di segnalare brevemente grandezze e limiti di una certa opera.

9. Del prestito esterno alla Biblioteca

- a) Il prestito esterno alla biblioteca (dopo avere ovviamente posizionato la scheda compilata in luogo dell'opera) è espressamente consentito a:
 - i) frati residenti in convento;
 - ii) professori domenicani;
 - iii) altri professori dello Studio Filosofico Domenicano;
 - iv) personale della Biblioteca;
 - v) personale dello Studio Filosofico Domenicano;
 - vi) personale del Centro San Domenico;
 - vii) altro personale stabile del Convento.
- b) Tutte le altre categorie di utenti debbono essere autorizzate espressamente dal Bibliotecario al prestito esterno temporaneo, o continuativo (eventualmente limitato ad intervalli congrui).
- d) Per principio s'intende bilanciare la massima disponibilità delle risorse all'utenza (quindi, in prospettiva, ampliare il prestito esterno) con un efficiente controllo degli abusi, che anche involontariamente si producono in questo settore.
- e) In medesima prospettiva si è disponibili a saldare rapporti istituzionali con sistemi di prestito interbibliotecario.

10. Degli altri casi non contemplati in questo regolamento

- a) Di ogni altro problema non contemplato in questo regolamento la soluzione è demandata, nell'ordine:
 - i) momentaneamente o in via definitiva al Bibliotecario;
 - ii) in sua assenza, momentaneamente, al singolo membro del personale bibliotecario presente che si fa carico del problema;
- b) Ogni soluzione vagliata troverà al più presto la sua formulazione scritta all'interno del presente regolamento revisionato.

Bologna, 07/11/2011

In fede

il Bibliotecario
Piagno Ottaviano

Piagno Ottaviano